

IL NUOVO TARANTO PRESENTATO AI TIFOSI ALLO STADIO "IACOVONE"

Circa tremila tifosi hanno accolto e sostenuto la squadra del **Taranto** che ieri sera è stata presentata singolarmente al pubblico prima della partita, dallo speaker annunciando il nome di ciascun calciatore. La sorpresa è stata quella dei tifosi di vedere in campo anche **Balistreri**, rifiutata da nulla in quanto il giocatore non ha ancora trovato un accordo economico con i nuovi vertici societari. L'ultima novità in campo, forse la più gradevole, in occasione del debutto calabro in amichevole contro il **Cosenza**, è stata la nuova divisa indossata dai giocatori rossoblù. Il nuovo allenatore **Favo** ha mandato in campo una formazione composta dai migliori calciatori del momento a sua disposizione, senza alcun obbligo regolamentare di dover schierare gli under. La novità inattesa è stata la presenza fra i palloni al primo minuto di **Maraglino** invece di **Mirarco**.

La difesa con il nuovo modulo di gioco a quattro, schierava **Colantoni, Marino, Prosperi e Pambianchi**; gli interni sono **Ciarcia e Conti**; sono i tre centrocampisti che appoggiano i movimenti dell'unica punta (che è **Genchi**), sono **Mignogna, Gabrielloni e Carbone**. Un modulo misto che dal 4-2-3-1 con possesso di palla diventa 4-4-1-1 in fase di recupero. La squadra avversaria, il **Cosenza**, nonostante avesse circa due settimane in più di allenamento rispetto al Taranto, si è messa in mostra per un possesso di palla e fraseggio più fluido ed efficace, veloci ed efficaci negli scambi con in solo tocco di palla, ma in definitiva poco concreti nelle conclusioni in attacco. Il supporto dei tifosi sugli spalti è già da campionato.

Nel primo tempo il Taranto ha sfiorato il gol con un'azione personale di **Mignogna** già pimpante, e con la girata in porta di **Conti** che il portiere calabrese **Ravaglia** ha respinto in angolo con un intervento plastico. Nella ripresa **Favo** il neo-allenatore del Taranto ha confermato in campo lo stesso undici ancora più grantoso del primo tempo. Nei primi venti minuti della ripresa, infatti è stata la squadra di casa ad avere maggiore possesso palla sfiorando il gol. È un discreto Taranto quello visto ieri sera che ha giocato con impegno come se fosse già campionato. La condizione atletica, il continuo pressing sul gioco degli avversari ed alcuni scambi hanno entusiasmato i tifosi. **Genchi** in attacco fa già reparto da solo e fa gridare al gol con un tiro da due passi, e sulla cortra respinta del portiere, riceve la palla ancora sui suoi piedi ma stavolta è il



palo e negargli il gol.

Questa prima uscita, nonostante sia conclusa a reti inviolate, al cospetto della piazza di piazza di serie superiore, ha ricevuto un primo consenso dei tifosi. Possiamo dire che il Taranto e' ancora in costruzione. Sono stato per la questione ripescaggio in Lega Pro, che dovrebbe sciogliersi domani. Esprimere dei pareri solo dopo questa amichevole, sarebbe in giusto, ma il lavoro della nuova compagine societaria nata sulle ceneri dei debiti della presidenza (uscente) di Nardoni sembra avviato. Ci sono i consensi generali. A fine settimana, la squadra sembra essere ulteriormente potenziata con dei nuovi acquisti ed un'entusiasmo in risa.

Il presidente Caputo, che era allo stadio accompagnato dal suo predecessore Nardoni (alla ricerca continua di visibilità) ha spiegato che l'accordo con i palermitani e' saltato in maniera definitiva per delle discrepanze sulle spettanze arretrate, vantate con la gestione precedente che avrebbe accumulato e lasciato sulle spalle della nuova gestione un passivo di circa 600mila euro di debiti (siamo in attesa di ricevere l'ultimo bilancio dalla società), arretrati sui quali il diocato palermitano non ha accettato alcuna riduzione. E secondo noi legalmente, in quanto gli impegni contrattuali ed economici vanno sempre rispettati.

